

**PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente Deliberazione è stata pubblicata nell'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal 27 OTT. 2019

IL SEGRETARIO  
Dott. Emanuele Marcello Dieli

Notificata al Collegio Sindacale il \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_

**DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO**

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA**

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal \_\_\_\_\_

**DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO**

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal \_\_\_\_\_
- Immediatamente esecutiva dal \_\_\_\_\_  
Ragusa, \_\_\_\_\_

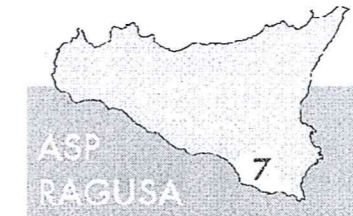
IL SEGRETARIO

**REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA**

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - Modifica con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Ragusa, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

**REGIONE SICILIA**  
**Assessorato Regionale Sanità**



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**RAGUSA**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 2639 del 21 OTT. 2019

**DIREZIONE GENERALE**

**OGGETTO: ROTAZIONE DEL RESPONSABILE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. NOMINA DOTT.SSA ANTONINA GIACALONE.**

IL DIRIGENTE UFFICIO STAFF  
DIREZIONE GENERALE  
Dott. Angelo Costa

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il \_\_\_\_\_

**VISTO CONTABILE**

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ / **C.E.** / **C.P.** / **F d.Vinc.** / **S.Pass.**

Denominazione NON COMPARA IMPEGNO

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

PER IL DIRETTORE U.O.C.  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Il 21 OTT. 2019, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza \_\_\_\_\_, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione: Dott. Emanuele Marcello Dieli

## IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che la legge n. 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii., disciplinante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" all'art. 1, comma 7, prevede l'obbligo, per l'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di nominare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. in cui, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della suddetta legge n. 190/2012, sono contenute norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 43, comma 1, del citato D.lgs. n. 33/2013 il quale prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

DATO ATTO che, con riferimento alle suddette figure, questa Azienda ha provveduto ad individuare il Responsabile per la Trasparenza con deliberazione n. 1408 del 04/07/2013, all'uopo nominando il Dirigente Amministrativo Dott.ssa Rosa Maria Biondi, ad oggi in quiescenza, e con deliberazione n. 1436 del 21/06/2016 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominando il Dirigente Amministrativo Dott.ssa Gabriella Merlino;

PRESO ATTO che con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l'A.N.A.C. ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, come aggiornato con successive delibere n. 1208 del 22/11/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, nell'ambito del quale la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione ed individuata, pertanto, quale prioritario strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane;

RILEVATO come il suddetto Piano Nazionale Anticorruzione, in attuazione delle richiamate disposizioni normative e, segnatamente art. 1, comma 5, lett. b) della legge n. 190/2012, prevede la rotazione c.d. "ordinaria" quale misura organizzativa generale a efficacia preventiva che può essere utilizzata nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO il Piano Triennale pe la Prevenzione della Corruzione, adottato con deliberazione n. 246 del 26/01/2017, per effetto del quale questa Azienda, nell'ambito del paragrafo "Trattamento del rischio corruzione" al punto 4) ha recepito il criterio della rotazione come una delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione da attuarsi in condizioni di complementarità con le altre misure previste dal Piano Triennale;

RILEVATO che, nell'ambito del suddetto piano Aziendale, viene precisato come anche la figura del Responsabile in argomento sia soggetta a rotazione periodica;

RITENUTO, pertanto, in attuazione del richiamato criterio della rotazione, di dover provvedere alla individuazione di altro Dirigente cui affidare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché, in ragione della previsione di cui al citato art. 43, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, quello di Responsabile per la Trasparenza;

CONSIDERATO che i criteri di scelta sono volti ad assicurare che il Responsabile di che trattasi sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, nel rispetto di ogni altro principio

indicato nell'ambito della citata delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'A.N.A.C., come successivamente modificata;

RILEVATO, in particolare, che nell'ambito dei citati criteri di scelta del R.P.C.T., segnatamente disciplinati al punto 4 della richiamata delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'A.N.A.C., viene precisato che qualora gli aspetti che prevalgono siano quelli "organizzativi", sia opportuno *prendere a riferimento strutture organizzative che, per funzioni strategiche proprie, oltre a presupporre la conoscenza dei processi organizzativi e gestionali interni all'azienda, già si caratterizzano per un elevato livello di integrazione con gli altri livelli di responsabilità aziendali. Rispondono a quest'ultimo caso, e sono da intendersi quali profili elettivi, figure come il responsabile del controllo di gestione, il responsabile del settore affari generali, il risk manager, il direttore medico di presidio, il dirigente amministrativo di presidio, il direttore di distretto, il direttore di dipartimento, il cui ruolo e funzioni si caratterizzano per essere trasversali rispetto all'organizzazione aziendale e che, pertanto, devono interagire necessariamente con la direzione strategica*";

RITENUTO, pertanto come, anche in ragione dell'articolazione concernente la Direzione delle strutture amministrative complesse aziendali, risulta percorribile affidare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) alla Dott.ssa Antonina Giacalone, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda, con incarico di Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa del Distretto Ospedaliero-Territoriale di Vittoria-Comiso, in possesso di adeguata esperienza professionale e competenze, che ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e per la quale non sussistono cause preclusive, così come attestato dal Direttore della U.O.C. Risorse Umane sulla scorta della documentazione agli atti del fascicolo personale;

CONSIDERATO il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si ritiene oltremodo opportuno assicurare allo stesso adeguato supporto all'uopo individuando la Dott.ssa Nicoletta Pilato, Dirigente Amministrativo a tempo determinato in servizio presso la U.O.C. Direzione Amministrativa del Distretto Ospedaliero-Territoriale di Vittoria-Comiso, quale figura professionale che collaborerà con il R.P.C.T. negli adempimenti di competenza in uno ai vari referenti della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DATO ATTO, inoltre, che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione uscente, Dott.ssa Gabriella Merlino, dovrà procedere al formale passaggio di consegne, fornendo ogni utile supporto al fine di consentire l'espletamento delle attività in argomento senza soluzioni di continuità;

Su Proposta dell'Ufficio Staff Direzione Generale, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla legge n. 639 del 20/12/1996 e che è stato predisposto nel rispetto della legge n. 190 del 06/11/2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione e della Corruzione;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo e Sanitario per quanto di rispettiva competenza,

### **DELIBERA**

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

1. Nominare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.l.s. n. 33/2013, **quale Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), la Dott.ssa Antonina Giacalone**, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda, con incarico di Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa del Distretto Ospedaliero-Territoriale di Vittoria-Comiso;
2. Dare atto che al suddetto R.P.C.T. vengono demandate le funzioni di cui alla citata normativa nel rispetto degli indirizzi di cui al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. con delibera

n. 831 del 3 agosto 2016, come aggiornato con successive delibere n. 1208 del 22/11/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, nonché del Piano Aziendale Triennale per la Prevenzione della Corruzione, adottato con deliberazione n. 246 del 26/01/2017 e di ogni altro successivo atto di modifica e/o aggiornamento in materia;

3. Disporre che il R.P.C.T. come sopra individuato, venga collaborato nell'ambito degli adempimenti di competenza dalla **Dott.ssa Nicoletta Pilato**, Dirigente Amministrativo a tempo determinato in servizio presso la U.O.C. Direzione Amministrativa del Distretto Ospedaliero-Territoriale di Vittoria-Comiso, in uno ai vari referenti della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
4. Dare atto che il Responsabile della Prevenzione e Corruzione uscente, Dott.ssa Gabriella Merlino, dovrà procedere al formale passaggio di consegne, fornendo ogni utile supporto al fine di consentire l'espletamento delle attività in argomento senza soluzioni di continuità;
5. Dare mandato al R.P.C.T. Dott.ssa Antonina Giacalone di effettuare le prescritte comunicazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione in ordine al presente provvedimento, nelle forme e modalità da quest'ultima indicate, dandone conferma alla Direzione Generale;
6. Dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discende alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda;
7. Demandare alla struttura proponente il presente provvedimento la notifica dello stesso a tutti i soggetti interessati;
8. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante la necessità di garantire la continuità delle azioni intraprese e previste dalla normativa di riferimento, citata in premessa.

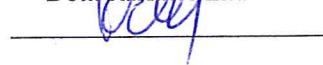
**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Dott. Rosario Fresta



**IL DIRETTORE SANITARIO**

Dott. Raffaele Elia



**IL DIRETTORE GENERALE**

Arch. Angelo Aliquò



**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

---